

## Le funzioni del Difensore Civico comunale

L'ufficio è attivo presso la sede municipale



È stato istituito presso il Comune di Cividale del Friuli l'Ufficio del Difensore civico assegnato all'avv. Maria Eugenia Cola.

Eletta nel mese di giugno dal Consiglio Comunale, il Difensore civico svolge le sue funzioni dal mese di settembre presso la residenza municipale.

Il suo compito è quello di assicurare la tutela non giurisdizionale dei diritti e degli interessi dei cittadini singoli o associati in relazione a fatti, provvedimenti, atti o comportamenti omessi o ritardati o comunque irregolarmente compiuti da Organi, Uffici o Servizi dell'Amministrazione comunale o da Enti, Istituti o Aziende sottoposti a suo controllo o a sua vigilanza.

Il Difensore civico collabora con l'Amministrazione comunale svolgendo una delicata funzione: quella di segnalare eventuali disfunzioni che possono pregiudicare il buon andamento dei servizi. Può inoltre procedere d'ufficio a proprie indagini qualora venga a conoscenza di situazioni rilevanti nell'ambito delle sue funzioni istituzionali.

Il Regolamento per l'attivazione dell'Ufficio del Difensore civico ha sancito che non possono costituire oggetto di intervento del Difensore civico le controversie tra privati, le posizioni connesse al rapporto di pubblico impiego e, infine, gli atti o i procedimenti in riferimento ai quali sia stata investita l'Autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria.

Al Difensore civico possono peraltro rivolgersi i cittadini per avere consigli e suggerimenti per un regolare e tempestivo sviluppo delle pratiche aperte presso gli Uffici del Comune.

**L'Ufficio del Difensore civico riceve il pubblico nella giornata di lunedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00.**

## Censimento Locali Storici

Lo scorso mese di novembre il Comune di Cividale, con la collaborazione della ConfCommercio Udine-Mandamento di Cividale, ha provveduto alla raccolta della documentazione presentata da una decina di esercenti per l'inserimento delle loro attività nell'elenco dei locali storici previsto dalla legge regionale n. 29/2005, documentazione che è stata successivamente trasmessa alla Regione.

La finalità della legge è la valorizzazione e la salvaguardia dei locali che, in qualche modo, fanno ormai parte integrante della città che li ospita e, a tal proposito, prevede la possibilità di ottenere dalla Regione contributi per la tutela, restauro e valorizzazione degli edifici (ed eventualmente degli arredi) sino al 30% della spesa sostenuta.

Requisito fondamentale è un'anzianità dell'attività commerciale di almeno 60 anni. È poi necessario che il locale che ospita l'attività possieda almeno uno dei seguenti requisiti:

- valore architettonico della struttura;
- pregio degli arredi.

Il censimento dei locali storici prevede revisioni annuali con scadenza ogni 31 marzo.

Chi desiderasse maggiori chiarimenti, per la prossima scadenza del 31 marzo 2008, può rivolgersi all'Ufficio Attività Produttive del Comune (piazzetta Chiarottini n.° 2 - tel. 0432/710232); presso lo stesso Ufficio sono disponibili anche i modelli delle schede e delle relazioni da compilare.